

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo
generale 00202230

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 15

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione misteri del rosario

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Bergamo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	BG
PRVC - Comune	Bergamo

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso	1757 post
PRDU - Data uscita	1931 ante

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1757
DTSE - A	1757

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

ADT - Altre datazioni	1750 ca.
------------------------------	----------

ADT - Altre datazioni	1764 ca.
------------------------------	----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

AUTN - Nome scelto	Orelli Giuseppe Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1706/ 1776 ca.
AUTH - Sigla per citazione	10007829
AAT - Altre attribuzioni	Monti Francesco (Pinetti A., 1931)
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Alberici Tomaso Maria, padre maestro
CMMN - Nome	Deputati Scuola del SS. Rosario
CMMD - Data	1757
CMMF - Fonte	libro consigli SS. Rosario
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 Q 75 12 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il 23 gennaio 1757 il Padre Tomaso Maria Alberici e i Deputati della Scuola del SS. Rosario incaricano Giuseppe Orelli della realizzazione di quindici quadretti con i Misteri del Rosario. Il prezzo "assai rilevante", i tempi e i modi del pagamento erano stati stabiliti due giorni prima. Il 31 luglio dello stesso anno: "Essendo ormai li 15 Quadri con Misteri del SS. Rosario ridotti quasi al compimento si che possano essere esposti nella ventura festa del SS. Rosario, ora riflette questo consiglio al modo non tanto di conservarli in riflesso al loro considerevole lor valore quanto anco al modo di esporli nei tempi divisati"(ASM. ,Fondo Religione P. A. 2830). Nel 1931 il Pinetti scriveva: "Scene con varie figure piccole, contornate da ornati con dorature a mo' di cornice. Opere di Francesco Monti bolognese. Sono appese alle lesene della navata, in luogo delle stazioni della Via Crucis. L'attribuzione è tradizionale e raccolta in Guide di Bergamo dell'Ottocento". Susanna Zatti (1990) spiega l'attribuzione del Pinetti con una errata lettura delle fonti ottocentesche le quali si sarebbero riferite non alle 15 tele ma alle piccole medaglie ad affresco della cappella del Rosario effettivamente del Monti. L'attribuzione a Giuseppe Orelli è di Rossana Bossaglia e risale al 1977 (Bossaglia, 1977, p. 146), ribadita nel 1984 con la datazione al 1750 ca. quando l'Orelli lavorava nella stessa chiesa di S. Bartolomeo. Inoltre nello stesso saggio sottolinea nell'Orelli l'interpretazione lombarda dell'arte veneta con un linguaggio "più acidulo e smanceroso che non i

NSC - Notizie storico-critiche

veneziani... ma così seducente e malizioso come i lombardi non sono mai. L'uso largo che egli fa nelle sue figure... di panni orientali, stoffe variegiate, a strisce multicolori, turbanti e caffettani, che di per se non basta a rimandare a Venezia; in Lombardia c'è il precedente del Legnanino... ma il modo con cui Orelli gioca quest'uso è veneteggianti; così egli tratteggia i contorni delle figure, a brevi tratti spiritosi" (Bossaglia, 1984, p. 166). Nel 1990 S. Zatti riprende gli studi della Bossaglia e puntualizza i diversi ruoli svolti nell'ambito della bottega da Giuseppe Antonio, Baldassarre, Vincenzo e "bottega"; Giuseppe Antonio "pittore figurista" riservava a sé la resa dei personaggi lasciando alla bottega il compito degli ornati, delle quinte paesaggistiche e, soprattutto a Baldassarre, delle quadrature" (Zatti, 1990, p. 405). Precisa inoltre i rapporti con i figli, in particolare con Vincenzo Angelo il pittore di figura col quale collabora o al quale negli ultimi anni affida la conduzione dell'avviatissima bottega cittadina" (p. 405). Nel 1756-57 Giuseppe Antonio assume l'incarico per le pitture della chiesa di S. Benedetto di Bergamo e viene pagato nel duplice ruolo di pittore di Figura e di Architettura. Tuttavia gli vengono rimborsate le spese di un viaggio a Milano "per condur il Pittore di Architettura". Sempre la Zatti, nel 1991, sintetizza i risultati dei suoi studi e data i Ristori di S. Bartolomeo al 1764 ca. ritenendoli opera della piena maturità. Il Pagnoni nella ristampa aggiornata de "La Madonna del Rosario nell'iconografia bergamasca" conferma l'attribuzione a Giuseppe Antonio senza precisare la datazione. Giuseppe Antonio Orelli nasce a Legnano 13 febbraio del 1706. Figlio di Baldassar Antonio (1669 ca.-1731) pittore e padre di Baldassarre pittore di Architettura (1745 m) e di Vincenzo Angelo (1751-1813) "pittore di figure" e di altri tre figli. Dopo un'iniziale formazione nella bottega del padre e una prima attività ticinese si trasferisce in Lombardia; studia a Milano e "probabilmente frequenta la scuola del nudo all'Accademia Ambrosiana sotto la direzione di G. B. Sassi ; subisce l'influsso... soprattutto di Pietro Ligari, Piazzetta, Pittoni, Sebastiano Ricci" (v. Gilardoni, 1941, p. 17). Nel 1747 dipinge le Stazioni della Via Crucis nella chiesa di S. Maria della Pace di Alzano, perdute, nel 1750 circa gli affreschi con soggetti mitologici e cavallereschi nel Palazzo Trotti a Vimercate (Bossaglia, 1984, p. 166). Nel 1754 apre bottega a Bergamo in Borgo S. Leonardo; nello stesso anno il 6 settembre riceve il primo incarico dei Domenicani (affreschi delle cappelle di S. Bartolomeo, di S. Stefano; successivamente i Misteri (1757) e la pala d'altare per la cappella di S. Caterina (1760), (v. schede relative). Nel 1756-57 realizza gli affreschi per la chiesa di S. Benedetto e i Misteri nelle chiese bergamasche di S. Lorenzo e di S. Maria Assunta a Cologno al Serio. Tornato in Canton Ticino lascia nel Palazzo Riva di Lugano l'ultima opera nota, datata 1775. Muore a Locarno verso il 1776. L'analisi stilistica che aveva permesso alla Bossaglia l'attribuzione dei Misteri è stata confermata e precisata dai documenti d'archivio dei quali la studiosa lamentava la mancanza. Le notizie continuano in AN.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 206293/S
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro consigli
FNTD - Data	1698/ 1804
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	annali
FNTA - Autore	Zillioli C.
FNTD - Data	1728/ 1791
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1826/ 1849
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pagnoni L.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	00000616
BIBN - V., pp., nn.	p. 91
BIBI - V., tavv., figg.	f. a p. 91
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pinetti A.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBH - Sigla per citazione	00000108
BIBN - V., pp., nn.	p. 39
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zatti S.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000701
BIBN - V., pp., nn.	pp. 409-420
BIBI - V., tavv., figg.	ff. a pp. 10-16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gilardoni V.
BIBD - Anno di edizione	1941
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mascherpa G.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Selva A.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00000580
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Settecento Lombardo
MSTL - Luogo	Milano
MSTD - Data	1991
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Montaldo B. D.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	